

Scolastica

La scolastica e quindi il medioevo creano un nuovo ordine delle discipline di insegnamento, ci sono le famose arti liberali del trivio e del quadrivio.

Se la "lectio" viene fatta da un grande esponente dell'argomento sarà una "lectio magistralis". A volte ci si incontra e ci si scontra in una "disputatio" per ragionare su alcuni temi specifici.

Il medioevo è un'epoca in cui ci si rivolge alla fede in modo anche fanatico, con l'ossessione del peccato. È definito un'epoca buia, perché è di fatto un periodo di contrazione per poi spingere con vigore alle innovazioni del rinascimento.

La lotta tra la vita reale e la vita dopo la morte è il sostegno al tema dominante della filosofia: il rapporto tra fede e ragione. Agostino aveva dato grande importanza a questo. Il tema fondamentale resta questo anche nel medioevo perché la chiesa sta facendo un'operazione politica, rivendicando il proprio potere, che sarà sempre più temporale, sottolineando anche, insieme al potere temporale, il potere spirituale, che va affermato anche con una chiusura verso la ragione, arrivando poi anche ai tribunali dell'inquisizione.

Vi è lo scontro tra le due visioni del mondo, quello occidentale e quello orientale. Ognuno pensa di dover essere predominante e importante.

Vi è la disputa tra due santi: Anselmo d'Aosta e Tommaso d'Aquino, sul tema della fede e ragione. Anselmo cerca con la logica di dimostrare l'esistenza di Dio. Tommaso cerca l'equilibrio tra la ragione e la fede, ma poi conclude che è fondamentale che prevalga la fede.